

NOI

BOLLETTINO
della **COMUNITA'** pastorale
"S. ANTONIO ABATE"
Parrocchie di Carlazzo, Gottro
Corrido e Buggiolo



Anno 45mo - n. 4 - 28 gennaio 2024
Festa della S. FAMIGLIA di GESU',
MARIA e GIUSEPPE

Animati da invincibile **SPERANZA**

Lo slogan che la Diocesi di Milano ha scelto per la festa delle famiglie di quest'anno – che, come sempre, viene vissuta nel giorno della celebrazione della S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe – è quello con cui abbiamo titolato l'articolo.

Quindi, oggi, domenica 28 gennaio 2024, festeggiamo tutte le nostre famiglie. Non gli anniversari di matrimonio: da anni ormai le indicazioni diocesane sono quelle di trovare un altro momento per questo evento e, con molta sapienza, don Giuseppe lo ha calendarizzato al mese di maggio; continueremo così.

Oggi invece, mentre rendiamo onore alla famiglia di Gesù, vogliamo fare festa per il dono delle nostre famiglie, di ciascuna di esse, dell'esperienza di famiglia che ognuno di noi – o almeno, questo vale per moltissimi di noi – sta vivendo.

E mi sembra dotata di molto fascino, forse un po' provocatorio, l'idea di mettere questa giornata sotto il segno della speranza e di legare la speranza – una speranza "invincibile", osa dire la proposta diocesana – all'esperienza familiare. Certo, è un azzardo!

La speranza già non è una virtù particolarmente di moda – anche con buoni motivi : guerre, pandemie, instabilità economiche, messa in discussione di riferimenti religiosi e sociali – .

Poi, legarla all'esperienza familiare in uno dei Paesi con il maggior livello di denatalità dell'Europa, potrebbe essere classificato tra il coraggioso e l'avventato. Quasi una missione impossibile.

Eppure ci sono pochi luoghi vitali, in cui la speranza potrebbe essere di casa, più che in una famiglia. Che cos'altro può convincere un uomo e una donna a “compromettere” stabilmente la propria vita, l'uno con l'altra e viceversa” se non la speranza che l'amore sia possibile: un amore stabile, duraturo, fecondo? Che quello sia la culla della felicità: mia e di coloro che camminano con me, l'uomo per la donna, i genitori per i figli...

Che la felicità – quella concreta, umana, che convive anche con le difficoltà e le fatiche – sia un'esperienza possibile, già su questa terra. Almeno un po', in attesa della pienezza.

La speranza poi, convive nella famiglia quando nuove vite si affacciano, quando i figli crescono, quando si aprono a loro volta a nuove esperienze di famiglia.

Una speranza capace anche di accompagnare l'invecchiamento: accolto con amicizia e simpatia, condiviso fino a quando è possibile. Una speranza che sa accogliere e affrontare anche i naturali distacchi legati alla dipartita di qualcuno profondamente amato. Tutte le famiglie devono affrontare, prima o poi, il lutto: “invincibile” sta a significare che persino la morte si vede negare il ruolo della soglia oltre la quale la speranza è impossibile.

Forse, come discepoli di Gesù, potremmo davvero lasciare che una speranza di questo genere dia anima, offra impulso vitale alla nostra esperienza familiare: come coppia, come genitori, come figli. Questa speranza è capace di sostenere anche una fedeltà indissolubile: se le affidiamo il nostro futuro – fatiche ed imprevisti inclusi – nel segno di un amore che può seguire a costruirsi e a ricostruirsi ogni giorno.

Animati da un'invincibile speranza, la nostra esperienza familiare potrebbe continuare a portare nel mondo luce e calore e convincere della reale bellezza dell'amore.

- p. Enrico -

Festa della PRESENTAZIONE del SIGNORE

E se quella luce mi accecase?
Se poi, oltre a ferire i miei occhi,
folgorasse anche il mio cuore
e fossi costretto a soffrire?

Meglio non fidarsi...
Meglio far finta di non sapere
meglio far finta d'essere impegnati
meglio far finta di vivere da cristiani
che assumersi la responsabilità di esserlo.
Meglio le catene dell'orgoglio
meglio la sicurezza delle abitudini.

Oppure potremmo vivere da imboscati
e giocare la vita
in una triste partita a scacchi
senza vincitori né vinti.
Potremmo affidarci alla fortuna
scommettendo finché si può
con la speranza di vincere
prima o poi qualche brandello di vita...

Ma meglio non rischiare e lasciarsi vivere.
Così come la notte
che sorniona si lascia abitare dalle stelle
giocando a fare l'ignara, quasi che l'alba
avesse bisogno del suo consenso
per accendere il sole.

Anna Rita Mazzocco, Cantico di Tommaso

Festa di LUCE

anche per noi

Giovedì
1° febbraio

**Vigilia della Festa della
PRESENTAZIONE
del SIGNORE**

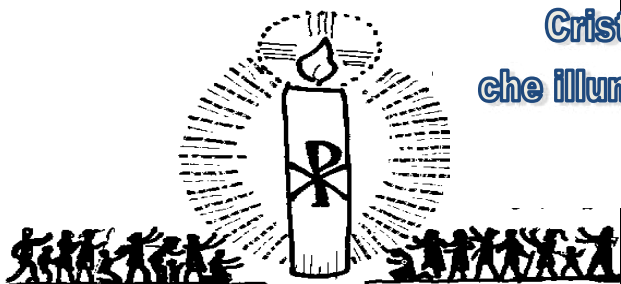
Ore 17.00 Corrido:
S. Messa della Festa
e benedizione delle candele

Venerdì
2 febbraio

**Festa della
PRESENTAZIONE
del SIGNORE**

Ore 9.00 Gottro
S. Messa e benedizione
delle candele

**Cristo è luce
che illumina le genti**

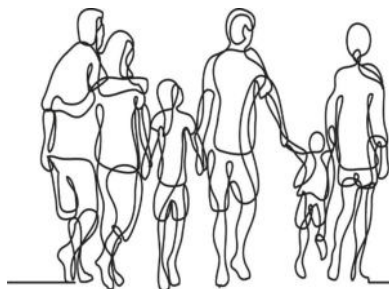


Festa della **SACRA FAMIGLIA:** storie di accoglienza

Immaginate di aver lasciato tutto in un altro paese: casa, famiglia, amici. Siete dei ragazzini e arrivate in un posto dove le persone non parlano la vostra lingua, il cibo è diverso e intorno a voi c'è solo confusione. Siete appena sbarcati in Sicilia. La vita di prima si è interrotta e ora inizia quella nuova: qui inizia il progetto "Terreferme". Nasce tutto nel 2017 quando i minori migranti non accompagnati che arrivavano erano davvero tanti e le comunità non potevano essere l'unica scelta possibile per loro. Il diritto a crescere in una famiglia è previsto dalla legislazione italiana, va tutelato e soprattutto applicato.

La forza del progetto è di «non lasciare sole le famiglie affidatarie, ci sono momenti conviviali, riunioni, percorsi formativi, tutor, assistenti sociali e psicologi che le supportano durante tutto il percorso». Parole confermate da Sandro e Serena, entrambi infermieri, tre figli e genitori affidatari di Theo, neo diciottenne del Camerun.

Vivono a Villa d'Asolo, Treviso e sono da sempre una «famiglia aperta, prima come Gruppo missionario che ci ha portati per due anni in Brasile e poi di nuovo qui». Il primo scoglio per iniziare l'accoglienza è stata la casa, troppo piccola per un'altra persona e allora «è intervenuta la Diocesi che ci ha dato un immobile inutilizzato» racconta Sandro. Lo spazio ora c'era, ma mancava Theo, arrivato a fine gennaio del 2022 dopo essere stato in comunità a Palermo per un anno.



«C'è servito tempo per conoscerci e – ride Sandro – quando è arrivato il 18esimo compleanno di Theo c'è stata la questione della torta, che a lui non piace» perché «i dolci non fanno parte della sua cultura», precisa Serena. Theo è un gran mangiatore di carne e così

«gli abbiamo fatto un bel pollo arrosto con le candeline in cima».

Poi si è presentato un secondo problema: i suoi amici gli hanno chiesto una foto della torta. Lui è andato da Serena e le ha detto: «Mamma come faccio? Io mi vergogno di inviare la foto del pollo con le candeline». Theo gioca a rugby, si sente parte della famiglia («i nonni lo considerano un nipote a tutti gli effetti») e ha chiesto al giudice minorile di restare in affido fino ai 21 anni, poi si vedrà.

A Sarcedo, Vicenza, ad aggiungere un posto a tavola sono stati Paola e Patrizio, sposati da 31 anni e abituati ad avere un viavai di persone in casa: «Non potevamo avere figli nostri – racconta Paola – e così abbiamo adottato due sorelle brasiliane, poi ci sono stati due affidi nazionali e dopo siamo diventati nonni».

- Greta Dircetti, *Avvenire* -

La "nostra" FESTA della FAMIGLIA

TUTTE LE FAMIGLIE a cominciare da quelle dei bambini e dei ragazzi del catechismo, **SONO INVITATE:**

♥ alla Santa Messa

alle ore 10.30 a CORRIDO oppure alle ore 17.00 a CARLAZZO

♥ a condividere insieme alla fine anche un rinfresco o un aperitivo

 Lunedì 29 gennaio, ore 20.30 a Carlazzo:
Incontro CATECHISTI ICR (elementari)

Per la festa di S. Antonio a Carlazzo:

incanto dei canestri - € 905,00 Busecca - € 560,00

Un grazie di cuore a tutti coloro che si sono prodigati nella cura per la chiesa, nella realizzazione delle iniziative, a chi ha offerto i canestri e a chi li ha acquistati. E alla Comunità per la significativa partecipazione ai diversi momenti proposti.

Scuola dell'Infanzia: tempo di sceglierla

È arrivato il momento di iscriversi alla nostra

Scuola dell'Infanzia parrocchiale paritaria!

Siamo pronti, come tutti gli anni, con un'offerta formativa varia e coinvolgente: progetti come psicomotricità, l'atelier di pittura, inglese; laboratori come l'orto, prescrittura, prelettura e precalcolo.

E poi la nostra scuola ha anche peculiarità che la caratterizzano, come la mensa interna con piatti approvati dall'ATS e preparati al momento. I bambini saranno accolti in un ambiente ospitale e allegro dove si respirano valori autentici.

Con metodi educativi e formativi condivisi con le famiglie, i nostri bimbi inizieranno la grande avventura della scuola dell'infanzia!

Vi aspettiamo per le iscrizioni entro il 10 febbraio, e anche prima per conoscerci meglio!

Gilia Pozzi,

Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di Carlazzo



I NOSTRI DEFUNTI

SERBOLI GIANLUIGI

*** Parrocchia di Carlazzo ***

Luigi si è spento nella sua abitazione, come desiderava, confortato dalle cure dei suoi cari, dei medici e del personale sanitario.

Padre Enrico, dopo averne parlato con le figlie presso la sala del commiato, ha scelto per il funerale, come illuminante per alcuni aspetti peculiari della vita di Luigi, il brano del Vangelo di Matteo al capitolo 25, che comunemente definiamo come "il giudizio".

Gesù ci dice che cosa conta alla fine: *"Avevo fame e mi avete dato da mangiare... ero ammalato e siete venuti a visitarmi.. Ero ignudo e mi avete vestito..."*.

E noi, quasi sorpresi, a chiederci quando mai abbiamo visto Gesù così nel bisogno.

Don Lorenzo Milani scrisse una lettera ad un ragazza che si torturava sull'esistenza di Dio o meno. Le disse così: *" Quando avrai perso la testa, come l'ho persa io per poche decine di creature, troverai Dio come un premio... E' una promessa contenuta nella meraviglia di coloro che scoprono se stessi amici e benefattori del Signore senza*

averlo nemmeno conosciuto: quello che avete fatto a questi piccoli lo avete fatto a me”.

Fedele a questo insegnamento - “*onora il volto di Dio nel volto dell'altro*” - don Lorenzo nel suo testamento scriverà ai suoi ragazzi: “*Cari ragazzi, ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non sia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto sul suo conto*”. Questa del “prendersi cura” è la via universale che porta a Dio, porta a salvezza.

Pensiamo allora, alla dedizione di Luigi verso chi era nel bisogno, come volontario della “Croce Azzurra” di Porlezza.

I suoi compagni hanno ricordato le lunghe giornate passate insieme, gli innumerevoli turni, le mille uscite in ambulanza, sempre disponibile, risoluto, dinamico, ma anche con senso dell’umorismo.

Ha incontrato e servito Dio nel fratello, forse senza rendersene conto, ma Lo ha incontrato, alla fine, anche nei Sacramenti della Chiesa. L’infaticabile moglie Anna, con un’espressione molto efficace, subito dopo la morte di Luigi, ha ritenuto di poter affermare che egli si è presentato al cospetto di Dio “pulito”. Quanto è eloquente questo aggettivo: “pulito”! Eloquente e pienamente comprovato; infatti, quando don Giuseppe li ha visitati a Natale, Anna, oltre a ricevere i sacramenti della Confessione e dell’Eucarestia, ha chiesto spontaneamente per tutti e due anche l’Olio degli infermi.

Questo dovremmo ripetere come Chiesa: la cosa più importante della vita, quella che ci sta più a cuore è il prenderci cura di qualcuno, perché in lui vediamo il volto del Dio in cui crediamo.

«Tutto quello
che avete fatto
a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me».

Ricordiamo a quanti non hanno ancora rinnovato l'adesione al bollettino di affrettarsi cortesemente a farlo.

I nominativi possono essere comunicati anche alla

Sig.ra Claudia Del Fante, oltre che agli incaricati della distribuzione. Grazie.

CALENDARIO LITURGICO

✠ DOMENICA 28 gennaio - Festa della S. FAMIGLIA di GESU', MARIA e GIUSEPPE

ore 9.00 Gottro: Santa Messa (*deff. Alfredo, Giusi e fam. Raineri*)

ore 10.30 Corrido: Santa Messa

ore 17.00 Carlazzo: Santa Messa (*def. Martini Tino // deff. Castelli Margherita e fam. // anniv. deff. Tenca Celso, Mario e Ilde // deff. Butti Marisa, Carlo, Effa e Martinelli Tino // deff. fam. Rumi // deff. Facchinetti Giulia*)

✠ LUNEDI' 29 gennaio - Feria

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (*def. Del Fante Nadia // deff. Cattaneo Tugi, Antonio e Vittoria*)

✠ MARTEDI' 30 gennaio - Feria

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa a Seghebbia

✠ GIOVEDI' 1° FEBBRAIO - Mem. Del B. Andrea C. Ferrari

ore 17.00 Corrido: S. Messa e benedizione delle candele

✠ VENERDI' 2 febbraio - Festa della PRESENTAZIONE del SIGNORE

ore 9.00 Gottro: S. Messa e benedizione delle candele

✠ SABATO 3 febbraio - Mem. fac. di San Biagio

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa prefestiva



Padre Enrico:	cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com
E-mail parrocchia:	parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino:	bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook	Parrocchie di Carlazzo Santi Fedele e Giacomo, Gottro, Corrido e Buggiolo